

alcuno in favore di lui. Il solo *Papa*, e *Francesco Duca* di Milano furono in suo aiuto. La maggior apprensione, che si avesse lo *Sforza* dopo l'acquisto dello Stato di Milano, fu sempre quella de' *Franzefi* per le pretensioni del *Duca d'Orleans* al Ducato di Milano a cagione di *Valentina Visconte*. Malvolentieri si vedeva egli vicino effo *Duca d'Orleans*, padrone della Città d'*Asti*. Gli stava anche sul cuore il dominio di *Genova* dato al Re di *Francia*. Se fosse riuscito in oltre a *Giovanni Duca d'Angiò* di conquistare il Regno di *Napoli*, tanta potenza de' *Franzefi* in Italia potea far tremare un *Duca* di Milano. (a) Perciò *Francesco Sforza* diede circa due mila cavalli a *Buoso Sforza* suo Fratello nel *Marzo* di quest'Anno, con ordine di andare ad unirsi con *Alessandro Sforza* Signore di *Pesaro* altro suo fratello, e col *Conte Federigo d'Urbino* per impedire il passaggio del *Piccinino* alla volta del Regno di *Napoli*. O non vollero, o non poterono essi tagliargli la strada; e però gli tennero dietro per la *Marca*, e giunti anch'essi in *Abbruzzo* cominciarono a far guerra alle *Terre* di *Giosia Acquaviva*. Non meno del *Duca* di Milano avea i suoi motivi *Pio II.* Pontefice d'assistere al Re *Ferdinando* in sì grave bisogno; nè egli potea soffrire i *Franzefi*, tanto più, che negato gli aveano ogni sussidio contra de' *Turchi*. Pertanto inviò a *Ferdinando* in soccorso *Simonetto da Castello di Piero*, e *Rinaldo Orsino*, con molte squadre di cavalleria. In questi tempi volendo il Re *Ferdinando* tirare nel suo partito *Marino Duca* di *Sessa*, si lasciò condurre ad un abboccamento con lui, accompagnato da due soli compagni. Era venuto il *Duca* con due altri, per assassinarlo; ma egli così ben seppe difendersi colla spada, che ebbero tempo i suoi d'accorrere, e di ripulfare i traditori.

COL Pontefizio rinforzo effo Re *Ferdinando* uscì dipoi in campagna, e giacchè il *Duca d'Angiò* col Principe di *Taranto* era coll'esercito suo pervenuto fino a *Nola*, andò a trovarlo, e fu a fronte de'nemici al *Fiume Sarno* sul principio di *Luglio*. Siccome superiore di forze, gli avea già ridotti a tale, che li potea vincere colla fame. Ma da giovanile baldanza mosso, contuttocchè *Simonetto* e gli altri saggi Capitani il dissuadessero, volle dar loro battaglia nel dì 7. di *Luglio* (b). Andò in isconfitta tutta l'*Armata* sua; *Simonetto* vi lasciò la vita; moltissimi furono gli uccisi, più i prigionieri. *Ferdinando* con soli venti cavalli si ritirò salvo a *Napoli*. (c) Ma ritrovandosi senza danari, non ebbe

(a) *Simonetta Vita*
Franc. Sfort.
l. 27. T. 21.
Rer. Italic.

(b) *Cristoforo da Soldo Ist.*
Bresc. T. 21.
Rer. Italic.
(c) *Tristanus Caraciol. Opusc.*
Tom. 22.
Rer. Italic.